



AVVISO

Ordine

1. Caduceo d'oro 2021: 13 Dicembre – Teatro San Carlo

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. Le donne con il sedere grosso sono più intelligenti e sane
3. Controllare il diabete "scaccia" l'ictus, ma bisogna essere scrupolosi
4. Ciclo mestruale, uno studio suggerisce perché può essere così doloroso.



Prevenzione e Salute

5. EMORROIDI : come Prevenirle e come Curarle
6. Controllare il diabete "scaccia" l'ictus, ma bisogna essere scrupolosi

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

Quanno nun tien che jucà, joca coppe.

LE DONNE CON IL SEDERE GROSSO SONO PIÙ INTELLIGENTI E SANE

Amato e odiato, il didietro pronunciato è dovuto a un accumulo di Omega 3. Questi grassi contribuiscono allo sviluppo del cervello.



Il grasso che si accumula proprio lì sul fondoschiena, croce e delizia.

Molte donne cercano di combatterlo con sessioni sfiancanti di step, altre hanno fatto del lato B abbondante un pass per il successo, come **Kim Kardashian** e **Jennifer Lopez**.

A prescindere dai gusti, per gli scienziati della **University of Oxford**

❖ le donne che hanno la tendenza ad accumulare grasso sul sedere e sulle cosce sono più intelligenti e più sane.

Più cervello e più salute - *Avere il fondoschiena pronunciato richiede un eccesso di grassi Omega 3.*

E' stato provato che questo tipo di lipidi promuovono lo sviluppo del cervello. Ma i vantaggi non si limitano al cervellone.

Chi ha un sedere più grande ha livelli più bassi di colesterolo ed è più propenso a produrre gli ormoni che metabolizzano lo zucchero.

La caratteristica forma "a pera" sarebbe, dunque, un'arma in grado di prevenire il diabete. Il grasso sull'addome, invece, fa male alla salute.

(Salute, Tgcom24)

PREVENZIONE E SALUTE

EMORROIDI : come Prevenirle e come Curarle

Con il termine emorroidi si indicano dei cuscinetti di tessuto presenti fisiologicamente nel canale anale, di cui normalmente non si avverte la presenza, ma che possono risultare fastidiose nel caso in cui si gonfino eccessivamente.

Viene comunemente chiamata emorroidi anche l'insieme di problematiche che deriva dal prolasso di questi tessuti, anche se la definizione corretta da utilizzare sarebbe **patologia emorroidaria**.

Nonostante la malattia emorroidaria sia molto comune, è possibile intervenire sul proprio stile di vita sia per prevenirla che per limitarne i fastidi una volta insorta.

Cosa sono le emorroidi?

Le emorroidi sono dei plessi costituiti da una fitta rete di vasi sanguigni arteriosi e venosi che si trovano al termine del canale anale e che svolgono la funzione di **aiutare la continenza** e di **favorire la dilatazione del canale anale durante l'evacuazione delle feci**.

Si stima che circa **la metà della popolazione con più di 50 anni** abbia avuto un problema legato alle emorroidi.

La patologia emorroidaria infatti colpisce entrambi i sessi, ma si manifesta con una percentuale leggermente più alta tra le donne, poiché **gravidanza, parto e assetto ormonale creano una predisposizione maggior**e a soffrire dei disturbi che coinvolgono questi tessuti.

Quali sono i sintomi delle emorroidi?

Quando le emorroidi si infiammano la loro presenza inizia a essere percepita, perché **il gonfiore può tradursi in fastidio, senso di peso, dolore, bruciore, prurito e sanguinamento**.

Nello stato più avanzato della patologia si può anche verificare un **prolasso delle emorroidi**.

Quali sono le cause delle emorroidi?

La patologia emorroidaria può insorgere in seguito a diversi fattori, quali **stipsi cronica, sedentarietà, sforzi eccessivi, gravidanze**, attività lavorative che prevedono di trovarsi a lungo in posizione eretta, **predisposizione familiare**.

Come si possono prevenire le emorroidi?

Sia per prevenire i disturbi legati alle emorroidi sia per limitare la patologia una volta sopraggiunta, spesso è sufficiente **uno stile di vita sano e attivo**. Infatti, lo svolgimento abituale di tipi di attività fisica che non provocano uno sforzo eccessivo della muscolatura addominale, come per esempio **nuoto, camminata e ginnastica dolce**, aiuta a mantenere la **regolarità intestinale**.

Un altro alleato del un corretto funzionamento dell'intestino è **l'alimentazione ricca di fibre, di frutta e verdura**, che deve comprendere anche cereali integrali, legumi, e un **adeguato apporto di liquidi**, poiché una dieta sana riduce l'insorgere della stipsi.

Contemporaneamente è bene **evitare l'assunzione di alimenti che alterando la composizione delle feci possono irritare il tratto intestinale** come **alcolici, cioccolato, dolci, spezie e insaccati**.



Come si curano le emorroidi?: Una visita specialistica, che si avvale non solo dell'esplorazione rettale ma anche dell'**anoscopia** e **proctoscopia**, permette di capire lo stato della malattia emorroidaria, e quindi di valutare un trattamento adeguato. Inoltre, dopo aver esaminato la sintomatologia, il medico potrebbe ritenere necessaria una **colonscopia** per escludere che la sintomatologia attribuita alle emorroidi sia in realtà causata da altre **patologie del colon-retto**.

Negli stadi più precoci della malattia per eliminare i sintomi potrebbe essere sufficiente una modificazione dello stile di vita che comprenda un **aumento di fibre nella dieta**, una **regolare attività fisica**, e l'**aumento dell'assunzione di liquidi**, combinata eventualmente a una terapia ad azione locale.

Negli stadi più avanzati e con una sintomatologia caratterizzata da **emorroidi prolassate, trombizzate o con sanguinanti abbondanti**, lo specialista valuterà e proporrà al paziente se procedere con un **trattamento ambulatoriale senza anestesia**, oppure se è il caso di programmare un **intervento chirurgico**. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

CONTROLLARE IL DIABETE “SCACCIA” L'ICTUS, MA BISOGNA ESSERE SCRUPOLOSI

Un nuovo studio dimostra che mantenendo l'emoglobina glicata al di sotto di determinati livelli si ridurrà significativamente il rischio di problemi cerebrovascolari

Chi soffre di diabete lo sa: il rischio di essere colpiti da un ictus cerebrale è più alto del normale, circa triplo rispetto a chi non ha problemi di glicemia alta. Nei pazienti che un ictus lo hanno già avuto, poi, il pericolo schizza alle stelle. **C'è però una buona notizia:** un nuovo studio pubblicato su *Neurology* ha stabilito che **c'è una soglia di zuccheri nel sangue al di sotto della quale la probabilità di guai si riduce, una specie di «intervallo di sicurezza»** che consente di stare un poco più tranquilli. Occorre essere ligi e avere un buon controllo metabolico ma

se l'emoglobina glicata, che è indicativa dell'andamento della glicemia negli ultimi due-tre mesi, viene mantenuta fra il 6,8 e il 7% il rischio di ictus, ma anche quello di infarti o altri problemi vascolari, si riduce.

L'importanza dell'emoglobina glicata

L'emoglobina glicata è la quota di emoglobina nel sangue legata al glucosio: più la glicemia è fuori controllo, più sale la percentuale di emoglobina «zuccherata». Una persona sana ha valori al di sotto del 6 per cento, in chi è ad alto rischio di diabete l'emoglobina glicata è compresa fra il 6 e il 6,5 per cento, al di sopra si ha la diagnosi di diabete. I nuovi dati hanno individuato il livello ottimale anche per le persone con diabete a più alto rischio cardiovascolare, grazie all'analisi di oltre 18.500 ultrasessantenni che oltre ad avere la glicemia alta erano già stati ricoverati per un ictus.

L'analisi: «All'arrivo in ospedale abbiamo misurato l'emoglobina glicata, osservando che in media era del 7,5 per cento; quindi abbiamo seguito i pazienti per un anno per valutare se ci fosse **una correlazione fra i valori di questo parametro e la probabilità di avere un secondo ictus o altri problemi cardiovascolari**», spiega il coordinatore dello studio, Moon-Ku Han del National University College of Medicine di Seoul, in Corea del Sud. «Abbiamo verificato che **avere valori superiori al 7 per cento si associa a un rischio di ictus, ma anche di infarto e altri problemi cardiovascolari, del 27-28 per cento più alto rispetto a quello delle persone con emoglobina glicata inferiore al 6,5 %**. Mantenere un buon controllo della glicemia è quindi utile per tutti, ma a maggior ragione per chi ha già avuto un evento cardiovascolare». (*Salute, Corriere*)



SCIENZA E SALUTE

CONTRO IL DOLORE AL COCCIGE UN GRANDE AIUTO DALLE ONDE D'URTO

*Una presenza muta di cui spesso ci si ricorda quando si avverte **dolore**, magari dopo una caduta.*

È il **coccige**, l'ultima traccia della presenza della coda dei Mammiferi nell'uomo: «È il tratto terminale della colonna vertebrale, con quattro/cinque vertebre fuse tra loro, immobili a differenze delle altre vertebre del rachide».

Un **trauma** alla zona sacrale (il coccige si articola con l'osso sacro nell'articolazione sacro-coccigea) può causare dolore al coccige. In questo caso si parla di **coccigodinia**:

«Può capitare a tutti di cadere all'indietro e di subire un trauma in quest'area, in particolare a chi pratica certi sport come l'equitazione, lo snowboard o il pattinaggio su ghiaccio».

Un dolore acuto e poi sordo

Dopo la **caduta** l'individuo avvertirà certamente dolore e il trauma potrà lasciare un'ecchimosi: «L'impatto può essere molto forte e addirittura causare una frattura del coccige. Ma il trauma potrà anche causare una sublussazione, con l'ultimo tratto del coccige che si muoverà verso l'interno. Un esame radiografico valuterà l'esito del trauma in questi termini mentre per rilevare l'eventuale infiammazione dell'osso sarà necessaria una risonanza che renderà visibile l'edema del tessuto osseo».

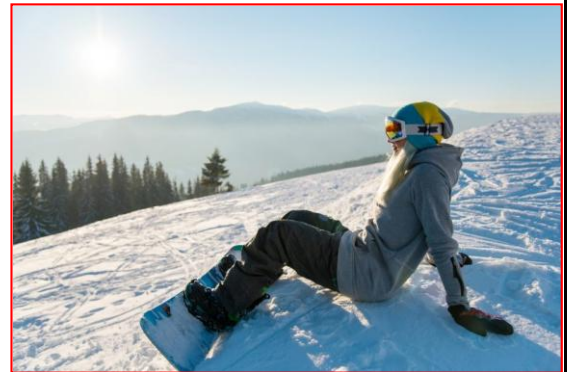
Quando non si è caduti ma si sente dolore, individuare le sue cause è più complicato: «Il dolore potrebbe ad esempio essere imputato a problemi posturali. È quello che può capitare a chi ha l'osso sacro in posizione più orizzontale rispetto alla fisiologica posizione verticale. La deviazione del **sacro**, con un'alterazione della curva del rachide, può avere ripercussioni anche sul coccige. La sedentarietà e una postura viziata, con il bacino in avanti, scivolando verso il bordo della sedia, favoriscono il dolore. In altri casi, invece, questo potrebbe essere il risultato della compressione di una radice nervosa».

Anche altri tessuti possono essere coinvolti nell'insorgenza della coccigodinia e sempre non nel caso di trauma: «Sono i muscoli del **pavimento pelvico**, una sorta di amaca che chiude la parte bassa della pelvi. Questi muscoli si inseriscono sul coccige e quindi una disfunzione coccigea può dare problemi, attraverso il pavimento pelvico, anche durante la defecazione o nei rapporti sessuali».

Il tipo di dolore è un tratto distintivo della coccigodinia: «Il dolore è prima acuto ma poi tende a persistere nel tempo come dolore più sordo. Si attivano i meccanismi del **dolore cronico** e nella zona si continua ad avvertire fastidio, ad esempio quando si è seduti a lungo».

Onde acustiche e trazioni: Un'opzione di trattamento vantaggiosa è l'osteopatia: «Lo specialista eseguirà delle trazioni e delle manovre sul **rachide** e sulle ossa del bacino per riequilibrare la postura ma anche per rilasciare tutte le altre strutture. L'osteopata esegue una valutazione d'insieme e interviene anche sul rilascio dei legamenti e dei **muscoli** che si inseriscono sul coccige». Se lo stretching si rivela poco utile il massaggio potrebbe dare qualche beneficio, «sempre allo scopo di rilasciare i muscoli».

In acuto, per alleviare il dolore, si potranno assumere dei farmaci antinfiammatori. Per contenere le probabilità di sentire dolore nei giorni successivi ci si potrà sedere più comodamente su dei **cuscini** appositi, «oppure, se si è costretti a stare seduti per molto tempo, è bene alzarsi e camminare per qualche metro». Un'altra terapia efficace è quella con **onde d'urto**, una terapia sinergica con il trattamento osteopatico: «Il paziente si sottopone ad alcune sedute per beneficiare dell'azione di queste particolari onde acustiche. È una procedura non invasiva che serve a eliminare l'infiammazione. Un'altra possibile terapia fisica a cui si può ricorrere in caso di dolore al coccige – è la **laserterapia**». (*Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

CICLO MESTRUALE, UNO STUDIO SUGGERISCE PERCHÉ PUÒ ESSERE COSÌ DOLOROSO

*Il ciclo mestruale a volte può essere davvero **doloroso**. 8 donne su 10 devono fare i conti con i **dolori mestruali** e, di queste, la metà ricorre a un trattamento farmacologico.*

È la **sindrome premestruale**, caratterizzata da diversi sintomi non solo fisici.

Le sue cause non sono ancora del tutto note e dei ricercatori della University of California, David (Stati Uniti) suggerisce una possibile spiegazione alla base di questi **dolori**.

Secondo il team dietro questi **dolori** ci sarebbe un'inflammatione.

Gli scienziati hanno riscontrato un'associazione positiva e significativa tra un marcatore dell'inflammatione nel sangue (proteina C reattiva ad alta sensibilità) e la severità dei sintomi tipici della **sindrome**.

I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista Journal of Women's Health.

La **sindrome premestruale** si presenta poco prima dell'arrivo delle mestruazioni, accompagnando il **ciclo mestruale** e regredendo in pochi giorni.

I suoi **sintomi** caratteristici sono

- *cambiamenti di umore con irritabilità, tendenza alla depressione, crisi di pianto, mal di testa, tensione mammaria, attacchi di fame, gonfiore e addirittura aumento di peso.*

Dietro mal di testa e crampi un'inflammatione?

Lo studio, al quale hanno partecipato 2939 donne tra 42 e 52 anni di età, ha individuato un legame tra alti livelli di questo marcatore dell'inflammatione e alcuni sintomi della **sindrome**:

- *flessioni e sbalzi d'umore, crampi addominali/dolore alla schiena, maggior appetito/aumento di peso/gonfiore e **dolore** al seno ma non mal di testa.*

L'associazione variava però a seconda dei sintomi.

Maggiore il livello di questa proteina, maggiore il rischio d'inflammatione e dunque di provare sintomi dolorosi.

Questa correlazione, concludono i ricercatori, potrebbe avere importanti implicazioni cliniche per il trattamento e la possibilità di prevenire questi **dolori**.

«Prima di impostare qualsiasi terapia è importante escludere possibili cause di **dolore** pelvico cronico come, ad esempio, l'[endometriosi](#), la [malattia infiammatoria pelvica](#), le cisti ovariche o i fibromi uterini, ma anche malattie non ginecologiche come cistiti, colite, diverticolite ed ernia del disco».

«Per il trattamento del **dolore** – aggiunge – si può ricorrere ai farmaci antiinfiammatori non steroidei».

Per la sindrome premestruale, invece, a cosa possono ricorrere le donne?

«I trattamenti sono di tipo sintomatico, mirati ad alleviare i **dolori** e quindi a migliorare la qualità di vita. Oltre agli antidolorifici tradizionali, le pazienti possono assumere integratori alimentari a base di **palmitoiletanolamide, acido alfalipoico e mirra**, sostanze naturali che agiscono come modulatori biologici favorendo la risposta dei tessuti.

Ma anche **integratori a base di magnesio, calcio, potassio e sodio** che migliorano la risposta antinfiammatoria, **antiprostaglandinici** sia farmacologici che naturali per ridurre le contrazioni uterine e quindi il **dolore**; infine alle terapie ormonali con associazioni estroprogestiniche (la "pillola")».

(Salute, Humanitas)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Richiesto il Patrocinio



Lunedì 13 Dicembre 2021 - ore 20.00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale** di **GALENO**.

COME PARTECIPARE

**OBBLIGATORIO il Green Pass: Ritirare il Biglietto presso
gli Uffici dell'Ordine a partire dal 15 Novembre**



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2021

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1956)

CAPECE Lucia
MATTERA Vincenzo
MAURELLI Antonio
PESARESI Carmen
POLITO Anna Maria

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1961)

BASILICATA Antonietta
RUSSO Cosimo
RUSSO Francesco

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1971)

APICE Adriana
BARBERIO Antonio
BORDOGNI Pier Luigi
CELENTANO Enrico
CERCHIAI Renata
D'AMBROSIO Saverio
DE MAGISTRIS Francesco
DE NOTARIS Vincenzo
DE SIO CESARI Giovanni
DELLA GALA Mario Franco
DI IORIO Michele
GARGIULO Laura
IAVARONE Giuseppe

LA ROCCA Giuseppe
LANNA Nicola
LUPO Antonio
MARESCA Rosaria
MIGLIOZZI Maria Rosaria
MORRICA Patrizia
MUSTACCHI Silvia
OLIVIERO Andrea
PISAPIA Grazia Maria
ROMANO Giovanni
SCHETTINO Michele
SORRENTINO Ettore
STEARDO Maria Del Rosario

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1981)

ACAMPORA Anna
ANDREOTTI Anna
ASCIONE Giovanni
AVARA Pasquale
BARONE Enzo
BELFIORE Carmela
CALIENDO Giuseppe
CARADONNA Luciana
CARELLA Maria Cristina
CAVA Antonio
CERCIELLO Vincenzo
CERCIELLO Vincenzo
CREAZZOLA Brunella
D'AMBROSIO Giovanbattista
D'AURIA Vincenzo
DE LUCA Olga
DE SANCTIS Mariarosaria
FALCO Biagio
FOSSARI Marisa
FRANZESE Angelo
GERMANO Rosario
IORIZZI Maria
LO CONTE Walter
LOMBARDO Carmela

MAISTO Salvatore
MARTINO Maria Stella
MARZONI Vincenzo
MAURELLI Franco
MICILLO Giuliano
MIGLIACCIO Michele
MORRA Ernesto
NATELLA Lucia
OTTIERO Maria
PAPA Antonia
PASCARELLA Giuseppe
PEZONE Maria Rosaria
PONTICIELLO Antonio
RONDISVALLE Ettore
RUOTOLO Franca
SACCHI Antonia
SALERNO Teresa
TIPALDI Giovanni
VIOLANTE Rosaria
VIRGILI Pier Francesco
VISCONTI Carmela
VITALE Paola
ZACCARIELLO Raffaele



250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1996)

ALFANO Carmela	MERENDA Mariarosaria
AMATO Maria Rosaria	MINELLA Francesca
AMBROSIO Saverio	MIRANDA Vincenzo
AMMENDOLA Mario	MOLLO Annunziata
BRUNI Vincenzo	MONACO Rosaria
CALIGNANO Daniela	MORICONE Anna
CANCEMI Iolanda	MUSELLO Stefania
CANITANO Adriana	PAPA Nunzia
CAPASSO Raffaele	PECCERELLA Aldo
CAPONEGRO Paola	PELLINO Maria Cira
CAVAGNOLI Adamo	PELUCCA Maria Italia
CAVALLO Alessandro	PERRETTI Claudia
CERRA Maria Serafina	PETRONE Mariavittoria
CIAMILLO Simonetta	PIAZZA Raffaele
CIOFFI Alessandra	PICA Fabio
CIRICILLO Michele	PISTILLO Rosa
D'AMORE Teresa	RUGGIERO Elvira
D'ANNA Maria Stefania	RUSSO Annamaria
D'AVERSA Vito	RUSSO Maria Angela
DE RISI Maria	SALVATI Veronica
DI FIORE Rosaria	SECONDO Agnese
DI GIACOMO Andrea	SEPE Maria
DI LORENZO Antimo	STABILE Stefania
DI MAIO Umberto	STROLLO Anna Maria
FEBBRARO Anita	TERZINI Angelo
FERRAIOLI Pia	TRANFAGLIA Veronica
FERRO Marina	TUCCILLO Raffaele
FURGI Monica	VALLEFUOCO Teresa
IAVARONE Chiara, Monica	VILLA Federica
IERVOLINO Clementina	VOLTAN Martina
IOSSA Antonio Maria	VUOLO Simona
IOVINO Carlo Maria	ZARRELLI Andrea
LARIZZA Francesca	ZUPPARDI Francesco
LIONE Giuseppe	
LUISE Barbara	
MANCINI Alessandro	
MANFELLOTTO Maria Antonietta	
MANNA Tiziana	
MARCHEGGIANI Maria Simona	
MARTINI Elsa	
MERCOGLIANO Rosaria	

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

ABAGNALE Anna	CAPPARELLI Francesca
ADINOLFI Antonietta	CAPURRO Alessandra
AGOVINO Maria Carmela	CARANDENTE SICCO Anna
ALFANO Carla Maria	CARPENTIERI Claudia
ALFIERO Anna	CASCONE Maria
ALIBERTI Luisa	CASCONE Sergio
ALLOCCA Maria	CASILLO Raffaele
ALTIERI Felice	CASILLO Tonia Natascia
AMATO Maria Rosaria	CASTAGLIUOLO Emanuela
AMBROSIO Lilia	CASTALDO Raffaella
AMITRANO Brunella	CASTIELLO Elisabetta
ANNUNZIATA Francesca	CATALDO Concetta
ARIEMMA Federica	CAUTIERO Valentina
ARMINI Yuri Enrico	CERCIELLO Luisa
ARPAIA Antonio	CHIANESE Mariavittoria
ASCIONE Valeria	CHIARIELLO Angela
ASSANTE Maria Luisa	CIFARIELLO Rosa Maria
ATORINO Enrica	CIMMINO Flora
AURIOSO Arianna	CIPOLLETTA Antonia
AURIOSO Federica	COLAIOCCO Mariagiovanna
AVALLONE Ilaria	CONTE Alessia
AVETA Sofia	CONTINO Gabriella
BACCARI Isabella	COPETTI Gianluigi
BARBATO Federica	COPPOLA Giulia
BARONISSI Giuliana	COPPOLA Luigia
BARTALINI Ileana	COSENTINO Virginia
BASILICATA Ilaria	COZZA Francesca
BENEDETTO Michela	CRISCUOLO Ilaria
BEVACQUA Cataldo	CRISCUOLO Lydia
BIFULCO Marzia	CUCCURULLO Francesca
BILANCIA Rossella	CURCIO Ivan
BILANCIO Giovanni	CUSANO Valentina
BIONDI Maria Paola	D'ALESSIO Francesco
BOCCIA Federica	D'ALESSIO Rossella
BOIANO Pasquale	DE CAPRIO Carmen
BOVE Ciro	DE CICCIO Luisa
BRANDO Jolanda	DE CRESCENZO Maria
CACCIAPUOTI Anna	DE LUCA Diana
CAIANIELLO Vittoria	DE LUCAm Vincenzo
CALABRESE Clara Fides	DE LUCIA Marco
CAPASSO Valentina	DE MARCO Elisa

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

DE ROSA Anna
DE SIMONE Davide
DE VITA Alessandra
DELIZIA Simona
DELLA PIETRA Ida
DELL'ORLETTA Carmen
DI GIROLAMO Valeria
DI LORENZO Maria d'arco
DI LUNA Annalisa
DI MATTEO Ilenia
DI MONDA Clara
DI PINTO Federica
DI SARNO Sabrina
DIANA Maria Natalia
D'ANGELO Anna Lucia
D'ORIO Antonella Maria
EBOLI Simona
ERCOLINO Girolamo
ESPOSITO Gianluca
ESPOSITO Marica
ESPOSITO Stefania
FALCO Luigi
FERRARA Caterina
FIGLIA Alessandro
FIorentINO Denise
FIoreTTI Francesco
FIORILLO Jessica
FIORITO Fabiana
FORESTE Carmen
FORLÌ Irene
FORTE Carmine
FRANGIOSA Andrea
GABRIELE Martina
GAGLIARDI Francesca
GAROFALO Maria
GIANNETTINO Giuseppe
GIGANTE Costina Iuliana
GIOCONDO Viviana
GIUGLIANO Anna Maria
GRAVINA Marilisa
GRECO Aniello

GRECO Roberta
GRIECO Federica
GRIFFO Alessia
GRIMALDI Stefano
GUIDOTTI Fabrizia
IAVARONE Mariateresa
ILLIANI Carla
IMPROTA Amalia
IOVINE Maria
IOVINE Rosa
IULIANO Paolo
IZQUIERDO Hanny
LA MONTAGNA Annamaria
LANGELLOTTI Livia
LEGNANTE Anna
LEONE Maria
LITTO Francesco
LO SAPIO Domenico
LOFFREDO Biagio
LOVATO Ilaria
MAGNO Filomena
MAIELLO Maria Elena
MALAFRONTI Ausilia
MALGIERI Giuseppe
MARINO Rossella
MAROTTA Sara
MARRONE Agnese
MARRONE Antonella
MASOLO Rita
MASSA Maria Grazia
MASSARO Giampiero Andrea
MASTURSI Giorgia
MATACHIONE Anna
MATINO Fabiana
MAURELLI Paolo
MAURIELLO Jessica
MAZZELLA Lucia
MELE Anna
MIGLIACCI Maddalena
MINIERI Elisabetta
MOCERINO Rossella

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE**GIURAMENTO DI GALENO***(Iscritti nell'anno 2021)*

MONTANINI Ilaria	RUOCCO Carmelinda
MONTI Alessia	RUOPPO Maria Luisa
MONTI Federica	RUOTOLO Ilenia
MORELLI Raniero	RUSSO Annapia
MUSELLO Stefania	RUSSO Federica
NAPOLITANO Francesco	RUSSO Velia
NAPPI Piera	RUSSO Marina
NOCERINO Nunzio Andrea	SALIERNO Alessandra
OLIVIERO Brigida Linda	SANTANGELO Antonio
OPERA Giovanni	SANTANGELO Francesco
OREFICE Ines	SANTORO Anna
PAGANO Ornella	SANTORO Lucia
PALMIERI Enza	SARDO Daniela
PANICO Federica	SARRACINO Maria
PAOLOZZI Fulvia	SAVIGNANO Vanessa Maria
PARENTE Gianpiero	SARNO Verdiana Carla
PARMENTOLA Ilaria	SAVIO Giovanni
PATALANO Francesca	SCARPATO Aldo
PELLEGRINO Anna	SCOGNAMIGLIO Ilaria
PELLICCIA Lucia	SCOTTO DI CARLO Antonio
PEPE Anna	SCOTTO DI CLEMENTE Valeria
PEZZULLO Mariagiulia	SEQUINO Annafrancesca
PINTO Angela	SERIO Maria Grazia
PINTO Gennaro	SETTEMBRE Ciro
PIZZELLA Lucia	SICA Giovanna
PRATTICO' Fabrizio	SICILIA Giovanna
PRINCIPINI Serena	SMIMMO Daniela
PUGLIESE Marcella	SOLLA Paola
RAIMONDO Paola	SORRENTINO Valentina
RAPUANO Fabiana	SQUILLANTE Roberta
REA Alessandra	STABILE Matteo
REA Federica	STABILE Vincenzo
RICCIARDI Lorenzo	STORNAIUOLO Natalia
RICCIO Daniele	TUCCILLO Maria Chiara
RIVIECCIO Alessandra	VENTRE Anna
RIZZO Renata	VIRNO Marcello Valentino
RODRIQUEZ Manuela	VISONE Pasquale
ROMANO Alessandra	VOLPE Francesca
ROMANO Immacolata	YOUSIF Zainab Muneam Yousif
ROMANO Roberta	ZINGALE Concettina
ROTONDI Walter	

in collaborazione con

